

Enti di servizio civile  
del Piemonte  
Loro Sedi

e p.c. Ministero della difesa  
Ufficio per il servizio civile  
Piazzale Adenauer, 3  
00100 Roma-Mur

---

Oggetto : COMUNICAZIONE RELATIVA ALL'AVVIAMENTO IN SERVIZIO  
CIVILE DEGLI OBIETTORI DI COSCIENZA.

Lo sviluppo del servizio civile pone ripetutamente difficoltà di inserimento al Ministero della difesa, agli Enti di servizio civile e agli obiettori di coscienza interessati alla ferma di leva.

L'incremento del numero di giovani di leva riconosciuti idonei al servizio civile è proporzionale alla diminuzione del numero di obiettori che chiedono l'avviamento al servizio civile. Ciò impone all'Ufficio ministeriale in indirizzo il ricorso alla precettazione, altre volte risultata inopportuna per l'opposizione degli interessati, oppure se non altro al congedo degli obiettori di coscienza che, per la durata dell'attesa di avviamento al servizio, risultano ormai nella riserva di leva.

L'ipotesi di congedo si riflette negativamente sulla crescita della pratica di servizio civile così come l'ipotesi di precettazione appare per lo meno problematica.

Infatti gli Enti di servizio civile si troverebbero costretti ad impiegare anche obiettori di coscienza che si collocano in contrasto con le finalità degli Enti medesimi oppure che sono inadatti alle attività previste e quindi inattivi. Peraltro, gli obiettori di coscienza si troverebbero verso gli Enti di servizio civile in una inevitabile situazione conflittuale, simultaneamente effetto e causa di crisi di adattamento caratterizzate da mancanza di condivisione delle finalità degli Enti o da estraneità, per inattitudine o per assenza di volontà verso il servizio a cui sarebbero destinati.

Fin dall'inizio della pratica di servizio civile in Piemonte, la Lega degli obiettori di coscienza si è progressivamente impegnata ad evitare le difficoltà descritte, sollecitando diffusamente la convenzione per il servizio civile di Enti adatti, orientando al servizio civile gli obiettori di coscienza, preparando la destinazione e lo svolgimento del servizio con un periodo di formazione, anticipato da una preliminare consultazione tra Enti e obiettori di coscienza interessati al servizio civile.

Questo lavoro, enorme per essere continuamente svolto su base di volontariato, è quantificabile nel risultato prodotto: il Piemonte è la regione che ha il più elevato numero di obiettori di coscienza in servizio civile e di Enti per questo convenzionati.

L'iniziativa intrapresa in Piemonte dalla Lega degli obiettori di coscienza può essere presa in considerazione per lo svolgimento positivo del servizio civile che ha permesso. Una volta compresa, questa iniziativa merita di essere condivisa o per lo meno garantita non solo nei rapporti tra gli Enti di servizio civile e la stessa Lega degli obiettori di coscienza, ma anche nella gestione ministeriale del servizio civile.

A tal fine si ritiene utile un incontro di presentazione, chiarimento e decisione sulla situazione del servizio civile tra i responsabili piemontesi della Lega degli obiettori di coscienza e i responsabili dell'Ufficio per il servizio civile del Ministero della difesa. In particolare si ritiene utile l'incontro per precisare:

1. L'immediata comunicazione dell'elenco degli obiettori di coscienza idonei al servizio civile alla sezione di Torino della Lega degli obiettori di coscienza, al fine di permettere rapidamente la consultazione preliminare tra obiettori di coscienza ed Enti di servizio civile;
2. L'avviamento dei corsi di formazione al servizio civile entro trenta giorni dalla richiesta, al fine di permettere una sicura organizzazione dei medesimi altrimenti precaria;
3. L'assegnazione agli Enti di servizio civile dei previsti mezzi finanziari per la gestione dei corsi di formazione in coincidenza con la comunicazione della data di avviamento dei medesimi, al fine di permetterne economicamente uno svolgimento non negativo;
4. la durata per lo meno triennale delle condizioni di cui ai punti precedenti, al fine di permettere il consolidamento dell'organizzazione regionale del servizio civile.

È auspicabile che l'incontro sia fissato presso l'Ufficio per il servizio civile del Ministero della difesa e in una data interna al mese di luglio del 1978.

Torino, 20 giugno 1978

p. il coordinamento regionale,  
  
( Silvano De Bortoli )